

REGIONE
TOSCANA



Il Pomodoro
Scuola dell'infanzia
Area disciplinare: Scienze
Istituto Comprensivo Figline
Valdarno

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2022/2023

IL POMODORO

SEZIONE 3 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PONTE AGLI STOLLI

INSEGNANTI: NATALINI SILVIA

TOGNACCINI CLAUDIA

a.s. 2022/2023



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso è coerente con quanto previsto dal curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo per quanto riguarda l'area scientifica. Anche la metodologia proposta è in linea con esso e vuole contribuire a rendere significativo l'insegnamento scientifico per tutti gli studenti attraverso dei parametri metodologici legati all'osservazione e alla riflessione sui fenomeni, alla risoluzione dei problemi e alla collaborazione fra pari. Attraverso la promozione di una didattica laboratoriale si vuole sviluppare negli alunni un pensiero critico e la capacità di avere una visione dinamica e complessa della realtà. Il campo di esperienza maggiormente coinvolto nella progettazione è «la conoscenza del mondo», vengono anche messe in campo abilità di tipo linguistico, espressivo e motorio.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il percorso coinvolge diversi campi di esperienza, per ognuno di essi abbiamo individuato alcuni traguardi (ripresi dalle Indicazioni Nazionali 2012) che questo percorso può contribuire a raggiungere.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Partendo dall'analisi dei traguardi, abbiamo individuato alcuni obiettivi specifici per ogni campo d'esperienza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Identificare alcune proprietà di oggetti e materiali attraverso la loro esplorazione diretta.
- Inventare e interpretare simboli.
- Rappresentare le proprietà individuate mediante l'uso di simboli concordati nel gruppo.
- Osservare con attenzione i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti.
 - Elaborare ipotesi.
 - Registrare i dati delle osservazioni.
 - Riprodurre individualmente le trasformazioni osservate.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi nello spazio in base a comandi dell'insegnante.
- Riprodurre, mimandoli, alcuni concetti appresi.
- Identificare e rispettare il proprio e l'altrui spazio di movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Esprimere e comunicare le esperienze vissute in forma comprensibile e corretta.
- Usare il linguaggio per interagire con gli altri e comunicare il proprio pensiero, rispettando i turni di parola.
- Usare in modo appropriato le parole apprese per la realizzazione di un progetto comune.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche per produrre elaborati in modo libero e su consegna.
 - Esprimere le proprie idee e il proprio punto di vista attraverso la rappresentazione grafica, usando uno stile personale.

IL SÉ E L'ALTRO

- Riuscire a confrontarsi con gli altri rispettando i vari punti di vista.
- Imparare a cooperare e a condividere scelte, spazi e materiali.
- Collaborare con i compagni alla realizzazione di un progetto comune.

APPROCCIO METODOLOGICO

Possiamo suddividere il percorso in quattro segmenti: il primo riguardante il pomodoro trovato sul tavolo in classe, il secondo da cosa è composto, il suo colore e la forma, il terzo i semi e il quarto la pianta.

Abbiamo impostato il lavoro seguendo la metodologia LSS. Inizialmente abbiamo lasciato che i bambini esplorassero da soli i pomodori, lasciandoli su un tavolino posto in un angolo della classe, in modo che ognuno potesse accedervi spontaneamente. Successivamente abbiamo eseguito alcune osservazioni guidate, in piccoli gruppi. Attraverso domande stimolo abbiamo cercato di porre l'attenzione dei bambini su alcuni particolari senza però fornire loro risposte. Per rielaborare ciò che hanno colto tramite l'osservazione abbiamo chiesto loro di realizzare individualmente disegni, soprattutto pitture, e l'utilizzo di immagini e foto. Abbiamo poi verbalizzato ciò che l'alunno ci ha riferito riguardo al suo prodotto.

Questa fase ha avuto l'obiettivo di far riflettere il bambino sul contenuto proposto, mettendo in gioco le sue conoscenze e competenze, accettando anche gli errori e le omissioni. Partendo dall'analisi degli elaborati individuali e riflettendo sui contrasti che ci possono essere si favorisce la nascita di un confronto e di una discussione nella classe. La fase di discussione collettiva permette di confrontarsi con gli altri e accettare idee diverse dalle proprie e di ottenere risultati superiori rispetto a quelli che si raggiungerebbero da soli. Alla luce di ciò che è emerso dalla discussione si crea un prodotto condiviso che è il risultato del lavoro di tutti. Per favorire nei bambini il processo di astrazione e il passaggio dal concreto all'astratto abbiamo inizialmente provato a utilizzare alcuni materiali relativi alla consistenza del pomodoro (duro come ... morbido come ...). Dobbiamo tenere conto che è la prima volta che i bambini lavorano con la metodologia LSS, in quanto frequentano il primo anno della scuola dell'infanzia.

Attraverso questa metodologia si vuole:

- aumentare i tempi di attenzione,
- osservare la trasformazione dal seme a pianta,
- comprendere le fasi del ciclo vitale del pomodoro,
- acquisire termini nuovi e specifici,
- produrre, riconoscere, leggere simboli,
- migliorare la capacità di osservazione,
- misurare il tempo trascorso,
- rielaborare, riprodurre graficamente e verbalizzare esperienze vissute.

MATERIALI E STRUMENTI USATI

o Pomodori

o Vari tipi di frutti e verdure

o Setacci o Lenti d'ingrandimento

o Semenzaio o Germinatoio

o Terriccio

o Piatti di plastica e cucchiai

o Pennelli, fogli e tempere

o Semi di pomodoro

o Vasi per la semina biodegradabili

o Vasi di varie dimensioni

o Piccolo annaffiatoio

o Ciotole e palette

ORGANIZZAZIONE E AMBIENTI IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

Il progetto è stato svolto dalla sezione omogenea IA

Formata da 18 bambini di 3 anni

Il percorso è stato realizzato in sezione, in giardino e nella stanza motoria

TEMPO IMPIEGATO

Per la realizzazione del percorso è bene differenziare il tempo impiegato in tre momenti diversi:

- la progettazione;
- la realizzazione del percorso;
- la documentazione.

Durante la progettazione, avvenuta anche all'interno del gruppo LSS, le insegnanti hanno sviluppato l'idea iniziale e riflettuto sulle modalità operative di tutte le fasi del progetto, sia quelle esperienziali che quelle successive di rielaborazione personale e collettiva. Questo primo momento ha richiesto quattro incontri di due ore ciascuno. La realizzazione del percorso è avvenuta dalla fine di Gennaio a Giugno. Per la documentazione sono state impiegate circa venti ore che comprendono la documentazione fotografica e le trascrizioni delle verbalizzazioni.

MOMENTI DI OSSERVAZIONE E VERBALIZZAZIONE

I bambini hanno osservato, toccato e manipolato i pomodori che la maestra ha portato la mattina in sezione.

"Sopra c'è l'erbetta ... quassù ... Quella verde si chiama prezzemolo".

"E' come un cerchio".

"E' buono, la mamma lo mette nella pasta".

"E' morbido e sembra una mela".

"E' tondo e buono".

"Mi piace il pomodoro". (La bambina lo morde).

"E' ruvido, però rotola".

"E' liscio e un pò verde, sembra una palla".

Tutti i bambini dicono che è ROSSO.

Durante l'osservazione libera i bambini si sono divertiti a far rotolare i pomodori in terra come se fossero palle

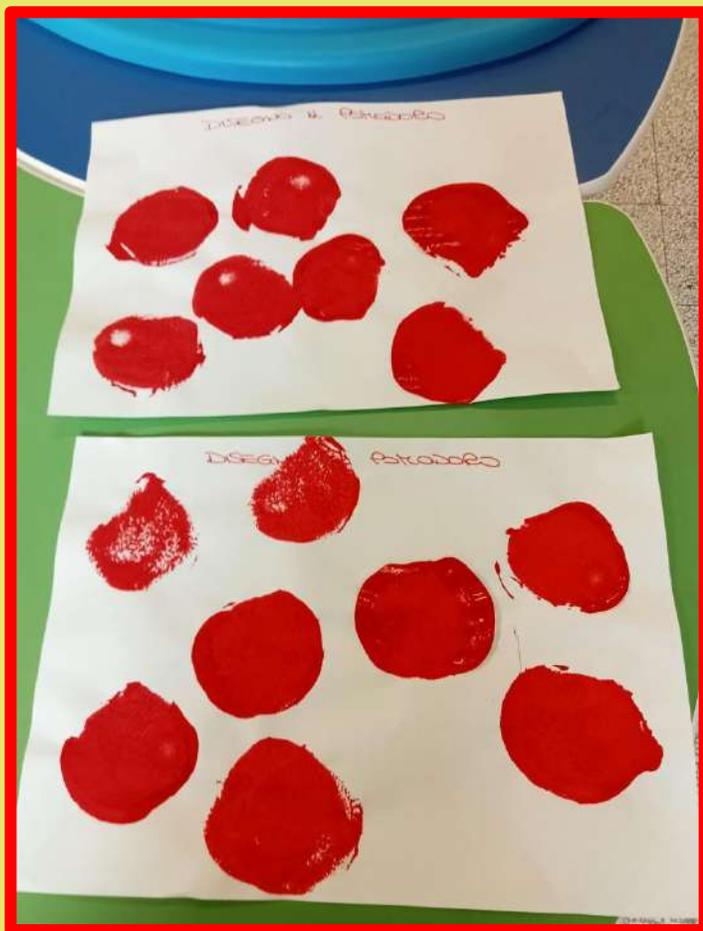


DISEGNO IL POMODORO

TECNICHE DI PITTURA :
CON LA SPUGNA, CON
LO STENCILE



ELABORATO FINALE: "Come vedo il mio pomodoro"





ATTIVITÀ DI PITTURA LIBERA ... IL POMODORO E' ROSSO

I bambini hanno letto il simbolo in alto a destra del foglio (un rettangolo rosso) e hanno usato lo stesso colore per la pittura libera.

CACCIA AL COLORE ROSSO ...

Tra tanti pezzettini di carta di colore blu, rosso e giallo i bambini devono individuare il colore del pomodoro.



INCOLLO SOLO IL COLORE ROSSO ...

" Ci sono tanti pezzetti colorati".

" C'è il giallo e il blu".

" Voglio disegnare un pomodoro ".



ELABORATO FINALE

I nostri lavori.
Alcuni bambini hanno incollato
anche il giallo e il blu.



CERCO GLI OGGETTI ROSSI

Abbiamo proposto una seconda attività per riconoscere il colore ROSSO.

"Maestra ci sono tante cose".

"Ci sono le piume rosse".

"Ma c'è il verde e il giallo".

"Ma il pomodoro è rosso".

"La lana è anche bianca".

I bambini dicono quello che si trova dentro al contenitore: lana, piume, carta, ponpon, bottoni, corda.



TRA TANTI OGGETTI
COLORATI ... CERCO
QUELLI ROSSI E LI
INCOLLO NEL FOGLIO

I bambini hanno
incollato sul foglio
bianco tutti gli oggetti
del colore rosso del
pomodoro.



INCOLLO LE COSE DI COLORE ROSSO...



RISULTATO FINALE DELL'ESPERIENZA

I bambini hanno incollato nei fogli i vari materiali di colore rosso individuati precedentemente. Hanno usato un linguaggio diverso per raggiungere l'obiettivo.

GIOCHI DI MANUALITÀ FINE CON LE MOLLETTE

I bambini hanno utilizzato delle mollette per prendere gli oggetti rossi dal barattolo e metterli nel vassoio rosso. L'esperienza non è stata semplice, alcuni bambini hanno usato tutte e due le mani per aprire le mollette, una bambina ha impugnato la molletta al contrario.

"Maestra questa molletta è dura".

"La mia mamma la usa per mettere i vestiti".

"Maestra è rotta, non si apre".

"Queste palline non si prendono".



Molti bambini prendono il pon pon con le mani e lo mettono nella molletta.



**ATTIVITÀ MANUALE CON IL COLORE ROSSO ...
INCOLLO TANTE PALLINE ROSSE**

SCOMPONGO IL POMODORO

Ad ogni bambino è stato dato un pomodoro nel piatto e un piccolo coltello di plastica.

I bambini lo hanno tagliato e strizzato.

Due bambine non hanno voluto neanche toccare i loro pomodori, ma erano curiose e hanno osservato ciò che i compagni facevano.



I bambini osservano, toccano e spezzano il pomodoro:



.....

"Maestra è buono e dolce".
"Dentro è liquido".
"Ha il succo e si può bere".
"Ci sono i semi".
"La buccia è più dura".
"I semi sono tanti".
"Però è duro".
"Esce fuori il succo".
"La mamma lo mette nel pane".
"Ho tutte le mani bagnate".

INCOLLO NEL FOGLIO IL MIO POMODORO ...





CHE COSA HA IL POMODORO?

I bambini hanno osservato il pomodoro e dopo averlo toccato, spezzato e mangiato hanno detto:

" C'è l'erbetta verde".

" Ci sono i semini".

" Il pomodoro ha la buccia rossa".

" C'è anche il succo rosso ed è liquido".

" C'è la polpa".

"la buccia è un pò dura".

"Guarda quanto liquido".

" La mia mamma lo mette sul pane con l'olio".

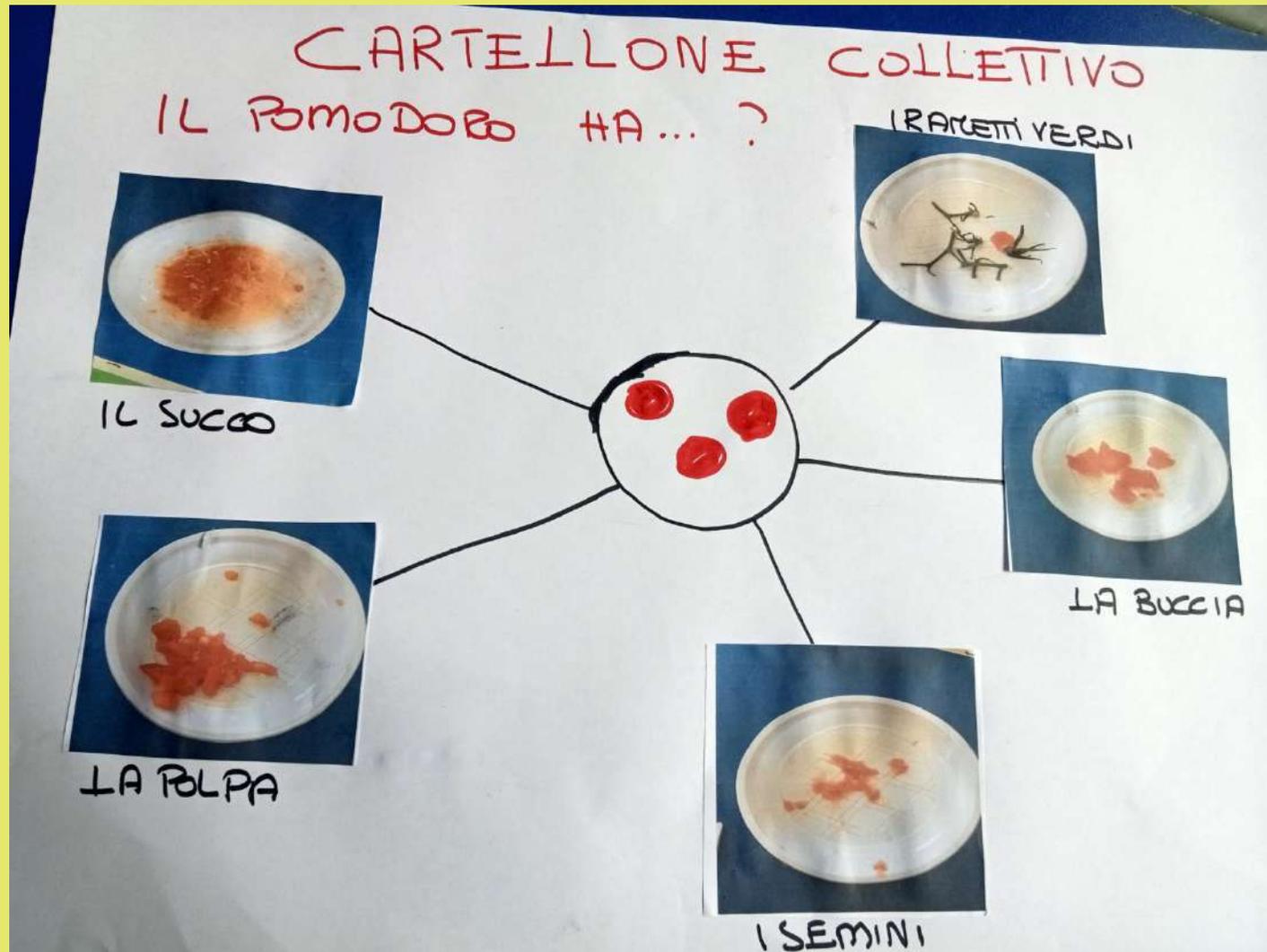




RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CON LE FOTO DELL' ESPERIENZA VISSUTA

I bambini hanno incollato nel foglio le parti che compongono il pomodoro e poi lo hanno rappresentato a livello collettivo.

TUTTI INSIEME I
BAMBINI
HANNO
REALIZZATO IL
CARTELLONE
COLLETTIVO



USIAMO IL PASSATUTTO

Ai bambini è stato dato un passatutto e, una volta ciascuno, lo hanno utilizzato e osservato:

"Maestra se si gira il coso nero esce il succo".

"È liquido".

"La buccia e i semi sono rimasti dentro".

"Quando gira taglia".

"Lo usa la mamma per fare la pomarola".

"Anche questa è pomarola".



"Anche la nonna lo usa".

"La mia mamma non ce l'ha a casa".

RISULTATO

DELL'ESPERIENZA

I bambini hanno notato che il "liquido" è tutto nel contenitore, mentre nel passatutto sono rimasti la buccia e i semi.



OSSERVAZIONE DEL RISULTATO OTTENUTO

Tutti I bambini per prima cosa hanno messo le mani dentro al contenitore e assaggiato il succo di pomodoro. Hanno detto:

"È buono".

"Il mio è un pò salato".

"Si mette nella pasta".

"Non mi piace la pasta al pomodoro".

"Buono maestra , la mia mamma non lo fa".

"La buccia non c'è".



USIAMO IL CONTAGOCCE

Ai bambini sono stati dati dei contagocce e quasi tutti hanno capito come usarlo e hanno detto:

"Maestra il succo sale su".

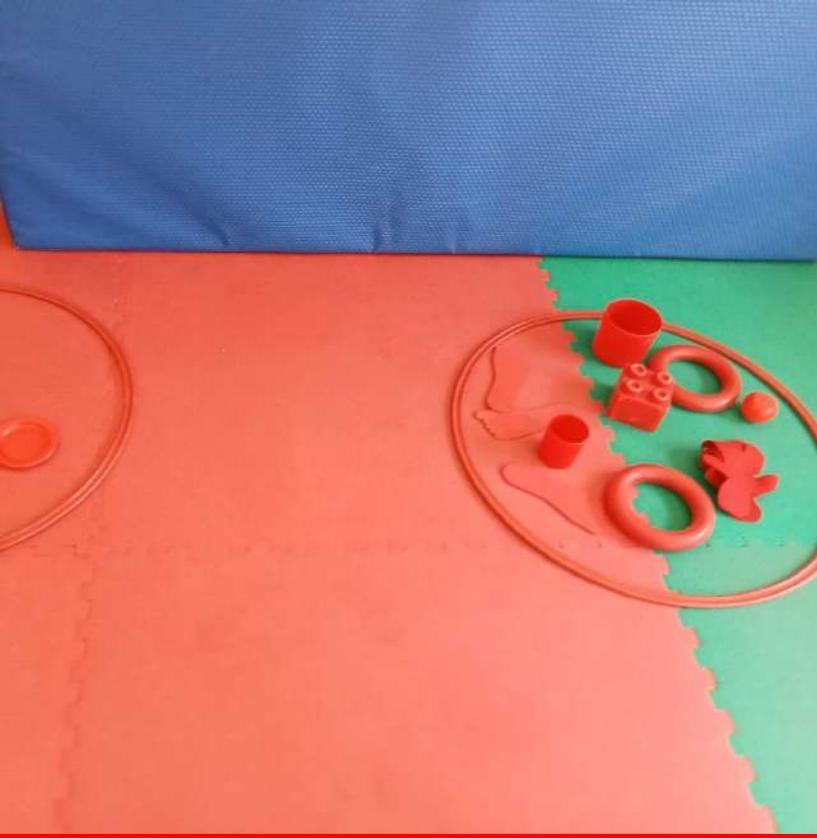
"Se pigio escono furi delle goccioline".

"Se pigio forte il succo è più lungo".

"Sembrano goccioline di acqua rossa".

"Quando sale, sale tanto".





**GIOCHIAMO CON
IL COLORE ROSSO
IN PALESTRA**

CERCO SOLO GLI OGGETTI ROSSI

I bambini appena arrivati in palestra scoprono un baule con dentro tanti oggetti colorati e due cerchi rossi messi sul tappeto .

CON GLI OCCHI VEDO: POMODORI PICCOLI E GRANDI

I bambini hanno trovato di nuovo un contenitore con dentro pomodori grandi e piccoli. Per qualche giorno li hanno osservati in modo libero, ma alcuni bambini non sono stati per niente incuriositi. Così la maestra, una mattina, ha attirato la loro attenzione nel momento del calendario. I bambini hanno così risposto:

"Sono rossi anche questi".

"Ci sono piccoli e grandi".

"Anche questi sono rotondi".

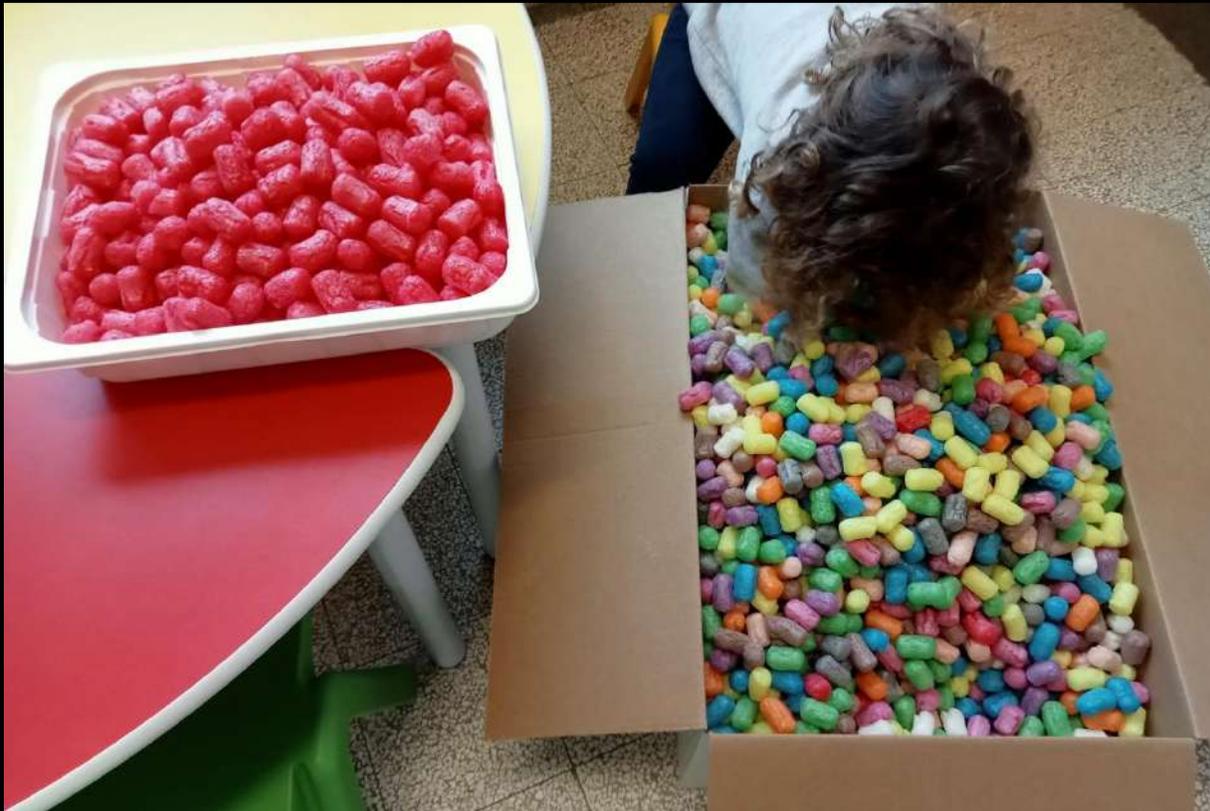
"Possono rotolare".

"Sembrano palline grandi e piccole".



GIOCO LIBERO: CERCO IL MAIS ROSSO, GRANDE E PICCOLO

Una bambina si è divertita spontaneamente a cercare il mais di colore rosso tra tanti di vari colori poi ha detto: *"Ci sono grandi ma anche più piccoli"*



INCOLLO NEL FOGLIO IL MAIS

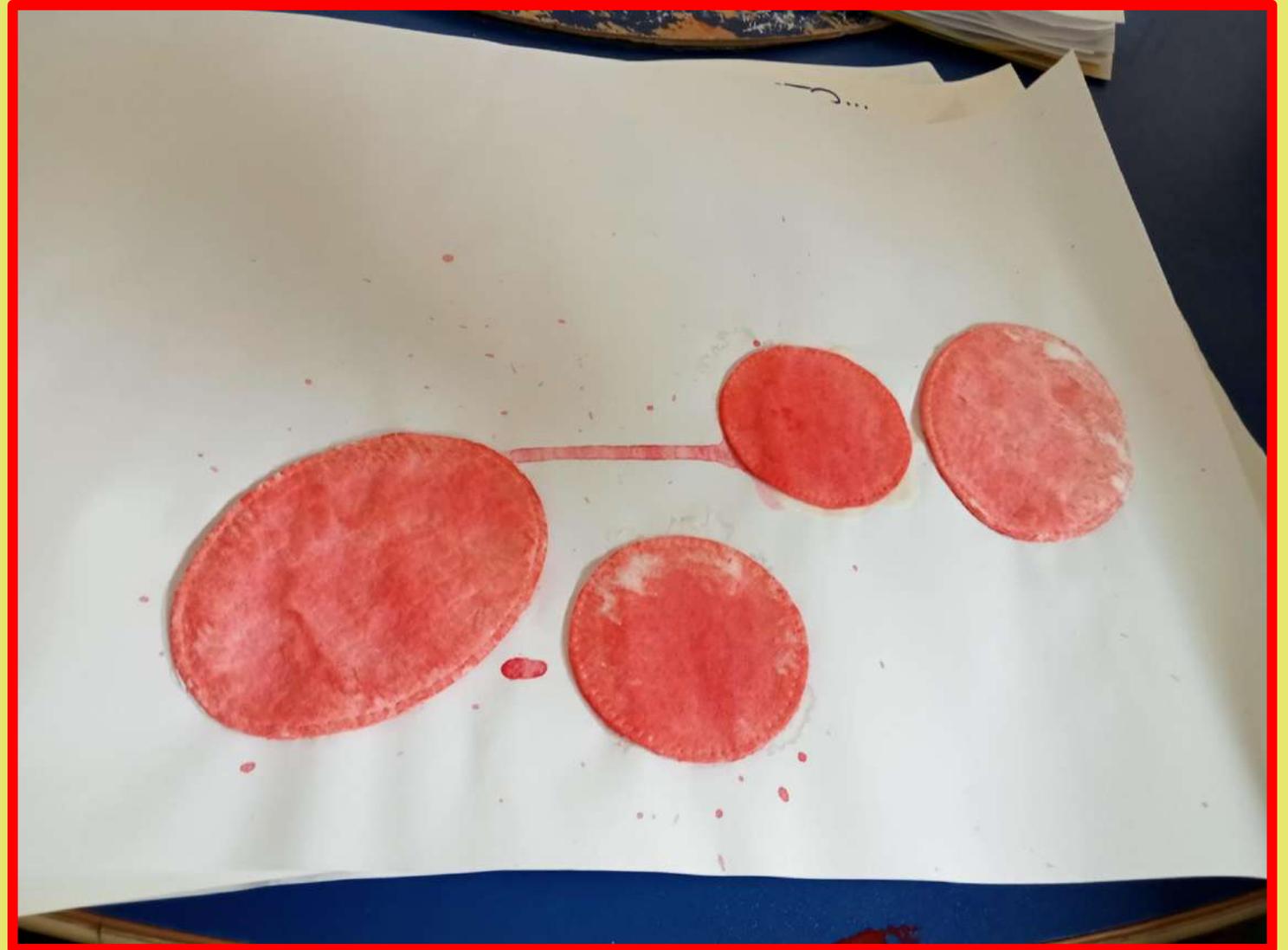
Nel foglio I bambini hanno incollato il mais seguendo un schema di grandezze:

- pallino piccolo = mais piccolo
- pallino grande = mais grande



RISULTATO FINALE DELL'ESPERIENZA

I bambini hanno colorato con il contagocce i dischetti di colore rosso e hanno incollato sul foglio dischetti grandi e piccoli.



CON LE MANI SENTO: DURO E MORBIDO

I bambini hanno toccato I pomodori e alcuni erano duri, altri più morbidi e hanno detto:

"Questo si spappola".

"È più maturo".

"Uno è duro come un sasso".

"Anche il tappino è duro".

"Quelli maturi sono morbidi e molli".

"Fanno l'acqua rossa".

"Anche il cotone è morbido".

"Quello morbido è vecchio non si mangia".

I bambini hanno deciso di
identificare
il cotone = morbido
il tapo = duro



GIOCHI MOTORI IN PALESTRA: DURO/MORBIDO

Usiamo le mattonelle sensoriali con i piedi e con le mani e individuiamo duro e morbido.



ALTRI PERCORSI TATTILI

In palestra i bambini hanno trovato delle mattonelle sensoriali e liberamente si sono divertiti a pestarle e toccarle.

Hanno detto :

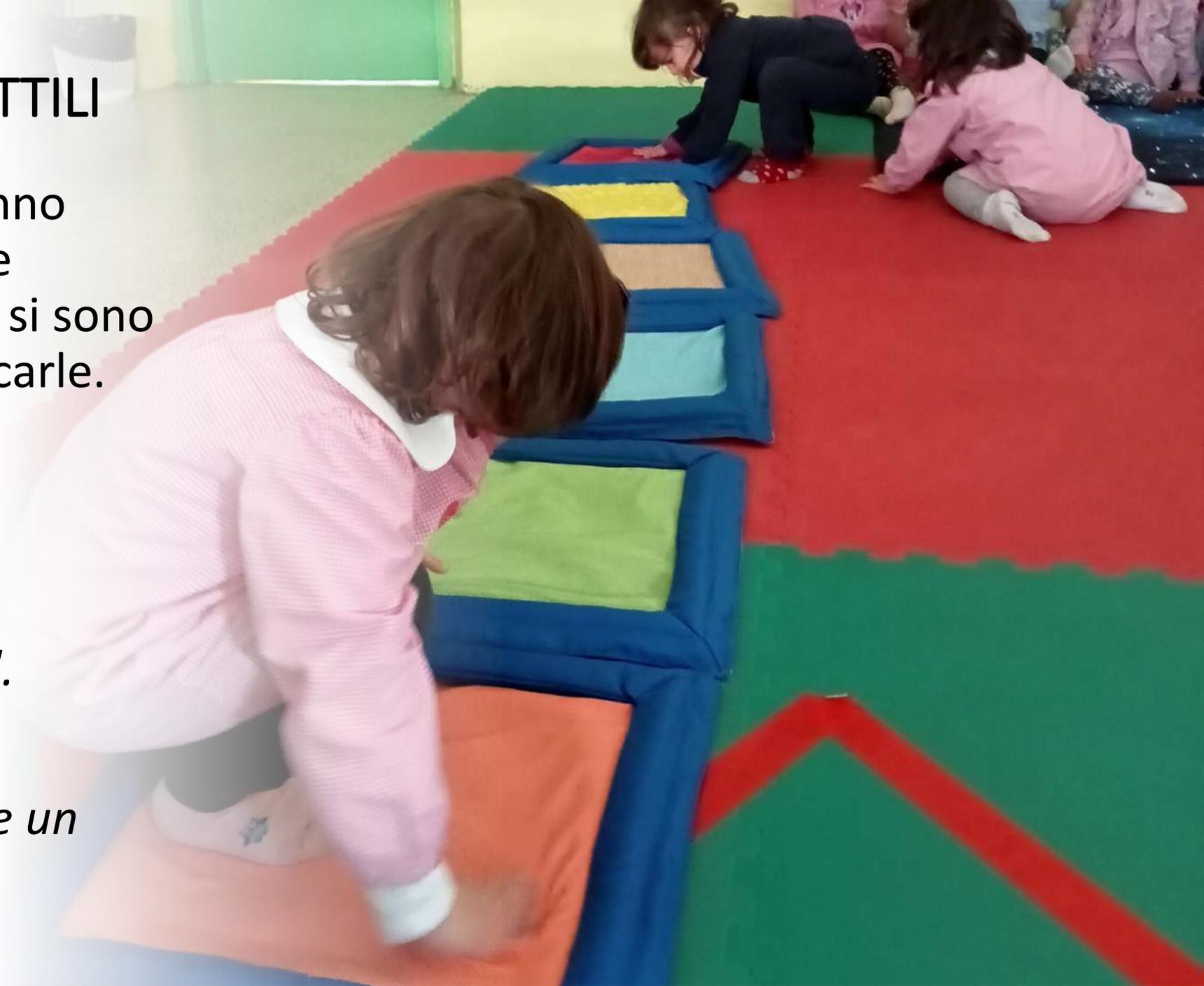
"È liscio".

"Questo fa il solletico".

"Sembrano delle piume".

"C'è anche quello duro".

"Questo è morbido come un cuscino".



ABBIAMO PROPOSTO DI NUOVO AI BAMBINI I SEMINI

Abbiamo
avvicinato i bambini alla
semina, proponendo anche
semi che abbiamo
comprato.

"Sono tanti maestra".

"Sono piccoli e duri".

"Non si mangiano".

"Vanno messi sotto terra".



GLI STRUMENTI DELLA SEMINA:

I bambini hanno detto quali strumenti sono necessari:

*"maestra ci servono i **semi**".*

"Si mettono dentro al vaso".

*"Serve l'**acqua** per crescere".*

*"Il **terriccio**".*

*"Serve la **paletta** per la terra".*

*"L'**acqua** va messa dentro al **coso** per innaffiare".*





... E SI PROCEDE CON LA SEMINA





I bambini mettono i semini nei loro vasini e dicono:

"Maestra mettiamo la terra, è marrone".

"Poi dobbiamo mettere i semini".

"Io uso la paletta".

"Metto tanti semi, così nasce".

"Poi ci serve anche l'acqua".

"Tutti i giorni devono bere".

"Metto tanti semi così nasce tante piante".

TUTTI I VASINI DEVONO ESSERE INNAFFIATI

"Maestra per crescere hanno bisogno dell'acqua".

"Questo lo uso anche al mare".

"Ora la terra è bagnata".

"È più morbida".

"Sembra fango".

"Al mare questo coso rosso lo uso per fare i castelli".

"Tutti i giorni dobbiamo dare l'acqua".

"Ci vuole anche il sole".



FINALMENTE LE NOSTRE PIANTINE

I bambini hanno osservato giorno per giorno la nascita delle piantine del pomodoro. Hanno messo anche alcuni semini nel germinatoio e hanno detto:

"Maestra guarda sono nati".

"Il mio è il più grande".

"Sono piccoli e verdi".

"In quello trasparente ci sono le radici".

"Stanno nella terra".

"Come quelle degli alberi".

"Devo dare ancora acqua, così cresce".





VERSO LA FATTORIA "ANTICO COLLE"

ESPERIENZA ALLA FATTORIA "ANTICO COLLE"

L' esperienza è stata svolta
in ambiente chiuso a causa
del mal tempo .

I bambini si sono divertiti a
mettere il terriccio nei vasi
e hanno interrato la pianta
del pomodoro.



Ogni bambino ha
preparato il proprio
vaso.

*"Maestra il nonno ce
l'ha nell 'orto".*

"C'è tanto terriccio".

*"A scuola abbiamo
delle vasche grandi".*

*"Quel signore ha tanta
terra".*

*"Poi si porta a casa il
vaso".*

*"No.. Si mette a scuola
e nasce il pomodoro".*





Tornati a scuola mettiamo le piante in un vaso più grande. I bambini commentano:

*"Dobbiamo metterlo al sole".
"Mettiamo anche l'acqua".
"Ci vogliono le palette".
"La maestra ha messo tanto terriccio".*

Giorno dopo giorno I bambini vedono crescere le loro piante e aspettano di vedere i primi pomodori.

PREPARIAMO IL NOSTRO GIARDINO

Ai bambini sono stati dati palette e rastrelli per preparare la terra, si sono divertiti a muovere la terra e ad ossevarla. Hanno trovato lumache e vermi.





"Ci sono due pomodori".

"Uno è più grande".

"Però sono verdi".

*"Quelli della mamma sono
rossi".*

"Dobbiamo dare l'acqua".

"Poi si mangiano a scuola".

I NOSTRI POMODORI CRESCONO

RISULTATI OTTENUTI E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO

Quasi la totalità degli alunni ha ottenuto miglioramenti significativi non solo nell'area scientifica ma anche nella relazione con l'altro, nelle abilità linguistiche, comunicative, grafiche e motorie. Ciò anche grazie all'interdisciplinarietà del percorso, che ha coinvolto tutti i campi d'esperienza. L'obiettivo non era quello di acquisire i contenuti ma quello di utilizzare le esperienze per sviluppare nei bambini atteggiamenti scientifici, la capacità di ragionamento critico e divergente e il pensiero logico e razionale. Questi sono atteggiamenti e competenze che si acquisiscono e si consolidano sul lungo termine si ritiene però che questo percorso abbia contribuito ad un loro primo sviluppo. L'approccio operativo è stato fondamentale ma l'esperienza da sola non basta: c'è stato bisogno di dedicare del tempo alla riflessione, alla rielaborazione di essa sia individualmente che in gruppo.

L'approccio laboratoriale richiede al docente di mettersi in gioco e di possedere buone capacità organizzative. Sperimentando il percorso abbiamo potuto comprendere anche la complessità nel condurre discussioni collettive, soprattutto per la fascia di età dei bambini coinvolti, cioè 3 anni. I bambini comunque hanno collaborato e partecipato con interesse. Infine, possiamo dire che la sperimentazione è stata fortemente inclusiva. Fondamentali sono stati anche gli incontri con la tutor esterna di LSS del nostro Istituto che ci ha aiutato nella progettazione e ci ha dato suggerimenti preziosi per la realizzazione del percorso in sezione.

Abbiamo scelto di lavorare con il pomodoro perché ci ha permesso di lavorare con colori primari, ci ha permesso di adottare forme di manipolazione che a tre anni è fondamentale. La forma del pomodoro ha dato spunti per introdurre simboli e per avere il primo approccio alle forme geometriche. Inoltre ha permesso ai bambini di vivere l'ambiente esterno e in particolare il giardino della nostra scuola.

Abbiamo deciso di lavorare con il pomodoro e di osservare il suo ciclo vitale per le sue caratteristiche, per la facile reperibilità e per la sua versatilità. Questo ci ha permesso di lavorare e di osservarlo sotto vari aspetti. Inoltre i bambini, ritrovandolo facilmente anche a casa, sarebbero stati coinvolti e incuriositi da questa esperienza.



Abbiamo privilegiato momenti in cui i bambini non fossero solo spettatori ma soprattutto attori delle esperienze proposte in sezione. Esse sono state rielaborate individualmente dai bambini e, in alcuni momenti salienti, c'è stata la rielaborazione collettiva che ha permesso ad ognuno di potersi confrontare con gli altri, arricchendo le proprie conoscenze.



I pomodori prima e le piantine poi, sono sempre state in sezione così da poter osservare quotidianamente ogni singolo cambiamento, sia in momenti didattici strutturati che con l'osservazione libera. In ogni attività, inoltre, è stata posta attenzione anche all'utilizzo di un linguaggio specifico con termini adeguati.

